UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DELLE PRATICHE VERBALI
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia
CODICE INSEGNAMENTO	18532
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	PIAZZA FRANCESCA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**PIAZZA FRANCESCA** Giovedì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano Venerdì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA PIAZZA

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di Storia della filosofia e di filosofia del linguaggio. Tali requisiti minimi si intendono acquisiti con il conseguimento della laurea di primo livello in Filosofia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che dimostrino: Conoscenza e capacita' di comprensione: • conoscenze e capacita' di comprensione delle principali nozioni della filosofia del linguaggio e dei nuclei teorici piu' significativi del dibattito contemporaneo in tale ambito, con particolare riferimento al ruolo del linguaggio nella costruzione dell'identita' e nella realizzazione delle pratiche sociali umane. - comprensione critica di almeno un classico della filosofia del linguaggio con il supporto di aggiornata letteratura critica; Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: - capacita' di individuare le finalita' persuasive di un testo a seconda della tipologia cui esso appartiene; - capacita' di organizzare, a partire da un problema o da un testo, un' elaborata riflessione personale e di argomentare con rigore logico a favore delle proprie tesi, con particolare riferimento alle nozioni di pratica verbale e alla questione del rapporto tra linguaggio ed emozione; - capacita' di ampliare e migliorare in maniera autonoma le proprie conoscenze teorico-linguistiche, applicandole anche all'analisi delle pratiche verbali della vita quotidiana. Autonomia di giudizio: - capacita' di utilizzare i paradigmi della Filosofia della linguaggio per analizzare questioni pratiche e teoriche che emergono nel dibattito pubblico. - capacita' di svolgere una ricerca bibliografica e organizzare il lavoro in maniera autonoma; - capacita' di integrare le conoscenze a di gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; - capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative: •padronanza del lessico della filosofia del linguaggio con particolare riferimento al tema del rapporto tra linguaggio ed emozioni. - capacita' di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro opinioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori sia specialisti sia non specialisti. Tali conoscenze e capacita' di comprensione saranno acquisite frequentando i corsi e i seminari e attraverso le discussioni guidate in aula e i seminari tenuti dagli studenti. Il raggiungimento di tali risultati saranno verificati secondo le modalita' indicate nella sezione "valutazione dell'apprendimento".
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti prevede: 1. Una prova (non obbligatoria) da svolgersi durante il corso. Tale prova consistera' nell'approfondimento autonomo e nell'esposizione orale agli altri studenti (eventualmente anche con il supporto del power point o altri strumenti informatici) di un argomento trattato durante il corso e preliminarmente concordato col docente. In questo modo, si intende sia sviluppare sia verificare le capacita' di applicare le conoscenze acquisite, la capacita' di giudizio e di lavoro autonomo, la abilita' comunicative e la capacita' di usare glii strumenti informatici per la ricerca e l'esposizione. Lo studente che avra' eseguito questa prova sosterra' l'esame orale finale soltanto sugli argomenti non oggetto dell'approfondimento. 2. Prova finale orale (obbligatoria): La prova finale orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi. La valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. In particolare: una domanda sara' volta essenzialmente a verificare le capacita' di lettura e interpretazione dei testi filosofici oggetto di studio, una la capacita' di contestualizzazione storica del pensiero degli autori studiati, una la capacita' di inserire tale pensiero nel dibattito contemporaneo sul tema del rapporto tra linguaggio ed emozioni. In questo modo, si intende verificare: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione autonoma, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva ed argpmentativa d) l' autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a)Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina

	b)Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c)Piena padronanza del linguaggio specialistico d)Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro e) capacita' di elaborare in modo originale gli argomenti studiati. 26-29 a)Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica; b)Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti; c)Buona padronanza del linguaggio specialistico; d)Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro; 22-25 a)Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b)Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c)basilare padronanza del linguaggio specialistico; d)Basilare capacita' nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro; 18-21 a)Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento; b)minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; c)Minima capacita' di usare il linguaggio specialistico; d)Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro:
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo generale del corso e' condurre lo studente ad orientarsi con competenza nel dibattito contemporaneo sul linguaggio e la comunicazione umana. Si intende in questo modo sviluppare la consapevolezza del ruolo cruciale che il linguaggio svolge nella definizione della natura umana e nella concreta realizzazione delle pratiche sociali. Il fuoco teorico del corso sara' la relazione tra linguaggio e dimensione emotiva, un argomento attualmente al centro del dibattito contemporaneo filosofico e scientifico. Il tema verra' affrontato a partire dall'analisi delle passioni condotta da Aristotele nella Retorica (II, 1-11) che verra' messa in relazione con le riflessioni di Heidegger contenute nel corso su Aristotele tenuto a Marburgo nel 1924. Su questa base, verranno prese in considerazione le principali posizioni presenti nel dibattito contemporaneo. Nelle lezioni frontali si affrontera' la lettura dei testi di letteratura primaria, con l'obiettivo di far misurare lo studente con la loro articolazione concettuale e appropriarsi del lessico specifico. E' prevista anche la lettura (sia in aula sia come attivita' di studio autonomo) di testi di letteratura secondaria anche in inglese, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e argomentative dello studente. AL FINE DI FAVORIRE IL COORDINAMENTO TRA GLI INSEGNAMENTI, UNA PARTE DEL CORSO SARA' DEDICATA AL TEMA TRANSDISCIPLINARE "Identita' e conflitto" (come stabilito nel consiglio del cds del 15/06/2017). L'organizzazione del corso prevede anche discussioni guidate in aula e attivita' seminariali con l'obiettivo primario di potenziare le capacita' espositive e argomentative degli studenti.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attivita' seminariali.
TESTI CONSIGLIATI	ARISTOTELE , "Retorica" (trad. S. Gastaldi, ed. Carocci). M. HEIDEGGER "Concetti fondamentali della filosofia aristotelica", (Introduzione e Parte I, pp. 37-294) Adelphi, 2017. F. PIAZZA, "La Retorica di Aristotele. Introduzione alla lettura", Carocci, 2008. Un testo a scelta tra: FORTENBAUGH W. W., "Aristotle's Rhetoric on Emotion" in «Archiv für Geschichte der Philosophie», LII, pp. 40-70, 1970 A. FUSSI, "Aristotle on Shame", in «Ancient Philosophy», 35, pp. 113-135, 2015 A. OKSENBERG RORTY, "Aristotle on the Metaphysical Status of "Pathe", The Review of Metaphysics Vol. 37, No. 3 (Mar., 1984), pp. 521-546.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Esposizione degli obiettivi del corso e introduzione generale
1	Introduzione storico-teorica al tema del corso
5	La "Retorica" nel contesto della riflessione filosofica di Aristotele
10	Lettura e commento della sezione della Retorica dedicata all'analisi delle passioni (Rhet, II, 1-11)
10	La lettura Heideggeriana della Retorica di Aristotele con particolare riferimento al rapporto tra linguaggio ed emozione
4	Emozioni e linguaggio nel dibattito contemporaneo

ORE	Esercitazioni
6	FOCUS INTERDISCIPLINARE SUL TEMA "Identita' e conflitto"
8	Discussioni guidate in aule e Seminari tenuti dagli studenti